

SOCIAL HOUSING ■ IN ARRIVO BANDO DAL COMUNE

Tetti Blu: per 38 famiglie 13 anni di affitto agevolato

Un modo nuovo per affrontare la crescente difficoltà di trovare casa. Specialmente quando la crisi ha prodotto una "zona grigia" di disagio dove trovano posto i nuovi poveri creati dal perdurare delle difficoltà che si sono prodotte a partire dal 2008: quel ceto medio che è ancora troppo benestante per accedere alle risorse (peraltro ormai azzerate o quasi) destinate agli indigenti, ma già troppo povero per pagare affitti da 600-700 euro mensili o per presentarsi in banca con qualche speranza di vedersi assegnare un mutuo. La novità è il progetto di assegnazione di alloggi in locazione permanente che sarà messo in atto nell'ambito del completamento dell'intervento edilizio nell'area urbanistica C4/4 (Tetti Blu), nel quartiere Europa.

L'iniziativa è stata presentata venerdì in Sala Resistenza, presenti il sindaco Maurizio Marelli, il presidente della Fondazione Crc Ezio Falco, il presidente di Legacoop Piemonte Pasquale Cifani, il presidente della società cooperativa edilizia "Giuseppe Di Vittorio" Massimo Rizzo e Daniele Venni di Investire Immobiliare Sgr.

Il progetto prevede la collaborazione del Comune, del fondo regionale "Abitare Sostenibile Piemonte", della cooperativa Di Vittorio (che sarà l'ente gestore del progetto) e della Fondazione Crc. Gli immobili, in consegna per giugno, sono stati realizzati dall'impresa albese Aldo Barberis Spa.

«Si tratta - hanno spiegato nel loro intervento il sindaco e Pasquale Cifani - di tre scale di fabbricato, 38 alloggi di tre tipologie e ampiezza, costruiti con alti standard qualitativi, soluzioni tecniche e tecnologiche aggiornate, in classe energetica "B", coerenti con le migliori soluzioni di isolamento termoacustico e già predisposti per l'impianto di condizionamento dell'aria».

I bilocali (con box, alloggio e cantina) saranno assegnati a 259 euro mensili, i quadrilocali (88 mq) a 396 euro e i tre attici (100 mq) a 484 euro. In ogni caso il contratto di cessione avrà una durata di 13 anni al



termini dei quali il socio potrà acquistare l'alloggio (ma le quote già versate non costituiranno un anticipo di spesa) o scegliere una diversa soluzione.

«Dal nostro punto di vista - ha sottolineato Ezio Falco - siamo di fronte a un deciso cambio di passo nelle strategie di sostegno al fenomeno dell'emergenza abitativa. Abbiamo una sinergia forte dove è il privato che interviene fornendo il capitale di rischio e prevedendone una remunerazione. Che sarà modesta e coerente con le finalità sociali del progetto, ma rappresenta, a nostro mo-

do di vedere, la maggiore garanzia circa la serietà e il valore dell'iniziativa. L'idea importante, un sostanziale progresso in rapporto alla strategia delle sole erogazioni, è quella di collegare la solidarietà con la redditività, il sociale con la realtà del mercato».

L'assegnazione è prevista per i soli privati, esclusi enti o associazioni. Venerdì pomeriggio, ogni settimana, sarà presente in cantiere un tecnico che fornirà chiarimenti alle persone interessate. Imminente la pubblicazione del bando d'assegnazione.

Beppe Malò

Il progetto promosso da Fondazione Crc, Comune e dal fondo "Abitare Sostenibile"

Tre le tipologie d'appartamento I locali pronti a partire da giugno

Affitti calmierati in viale Masera

Entro giugno il bando per assegnare in locazione permanente 38 alloggi



L. MARINO

CASA

Alloggi, 38, in locazione permanente a canone agevolato, il cosiddetto *housing sociale*, finanziato completamente da privati. L'Amministrazione guidata da Maurizio Marellò non ha dovuto scuire un quattrino per il nuovo complesso abitativo che entro giugno verrà realizzato in viale Masera (i cosiddetti *Tetti blu*) dall'impresa Aldo Barberis e sotto la gestione della cooperativa Giuseppe Di Vittorio.

Come ha spiegato Marellò nel corso della presentazione dell'iniziativa, venerdì scorso in municipio, «si tratta di un progetto che agevolerà le famiglie e le giovani coppie che appartengono alla cosiddetta "fascia grigia". Si tratta di persone che sono troppo "ricche" per accedere ai bandi di edilizia popolare e troppo povere per pagare un ordinario affitto



Il sindaco Marellò, il presidente della fondazione Cnr Ezio Falco e Fabio Arena di Investire Immobiliare Sgr. In alto: il quartiere Europa.

mensile. Ad Alba il problema riguarda la difficile coniugazione tra domanda e offerta: molti nuclei familiari cercano casa ma non la trovano a causa dei prezzi elevati. In questo modo, circa duemila appartamenti risultano sfiti, completamente vuoti». Per quanto riguarda l'area di viale Masera, il sinda-

co assicura: «Si tratta di un polo urbano dall'ampio potenziale. L'obiettivo è quello di vitalizzare l'area, realizzando strutture pubbliche che favoriscano il senso di appartenenza e di comunità».

Alla conferenza era presente anche Ezio Falco, presidente della fondazione Cassa di ri-

MOLTE FAMIGLIE CERCANO CASA MA NON LA TROVANO PER I PREZZI ELEVATI

sparmio di Cuneo. Insieme alla Cassa depositi e prestiti, l'Istituto rappresenta uno dei principali finanziatori (con circa 10 milioni di euro) del "fondo" che ha consentito la messa a disposizione di alloggi a canone agevolato in tutta la regione, compreso il polo albeso.

Ha spiegato Falco: «A fronte di un possibile basso "ritorno" dell'investimento, crediamo che una simile operazione sia necessaria per il vivere sociale ed economico della città. Il progetto è unico nel suo genere, nel senso che non prevede l'esborso di capitali pubblici».

Non si tratta di beneficenza, ma di uno "strategico avvio" di processi funzionali alla collettività. In particolare, gli al-

loggi realizzati appartengono a tre diverse tipologie. La versione bilocale (per un'estensione di circa 56 metri quadrati, canone di affitto di 260 euro mensili), il quadrilocale (88 metri, circa 400 euro al mese) e l'attico (100 metri quadrati, 484 euro mensili).

Come ha spiegato Massimo Rizzo, presidente della cooperativa Di Vittorio, «il contratto di affitto avrà durata di 13 anni e si rivolge esclusivamente a persone fisiche (sono escluse, ad esempio, le associazioni) e prevede la possibilità per gli inquilini di acquistare l'immobile dopo lo scadere del contratto. Le strutture appartengono alla classe energetica B e sono realizzati in modo da garantire un'alta qualità di vita alle famiglie». Le istruzioni per la partecipazione al bando, hanno concluso i rappresentanti degli enti finanziatori, saranno pubblicate nelle prossime settimane.

Matteo Viberti

DOPO 13 ANNI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI

Ad Alba cooperativa offre 38 alloggi in viale Masera ad affitto "calmierato"

ISOTTA CAROSSO
ALBA

Un bilocale di 56 mq a 259 euro, un quadrilocale di 88 a 396 e un attico da 100 metri quadri a 484 euro al mese. Nuovi, con balconi e terrazzini, box e cantina. Ma com'è possibile ad Alba, dove nemmeno la crisi è riuscita a far scendere più di tanto affitti e prezzi delle case? Grazie a un innovativo progetto di social housing, primo caso nella Granda, sostenuto dalle risorse private della Cassa depositi e prestiti e dalle Fondazioni bancarie, tra cui la Crc (10 milioni di euro).

«Il risultato sono 38 alloggi in viale Masera disponibili da giugno e rivolti a quella fascia media, famiglie e giovani coppie in particolare, che da una parte non riesce ad accedere alle graduatorie per l'edilizia agevolata perché troppo "abbiente" ma dall'altra non può permettersi affitti o mutui esorbitanti» ha spiegato ieri il sindaco Maurizio Marelli durante la presentazione in municipio.

Avviso pubblico

Per affittare i nuovi appartamenti sarà pubblicato la prossima settimana l'avviso per le manifestazioni di interesse; chi se li aggiudicherà diventerà socio della «Di Vittorio», storica cooperativa edilizia torinese. «Verranno stipulati contratti d'affitto di 13 anni - ha spiegato Pasquale Cifani, presidente Legacoop



Pasquale Cifani
È il presidente
Legacoop
Piemonte

op Piemonte (di cui la «Di Vittorio» fa parte) - dopo i quali gli affittuari potranno decidere di acquistare a prezzi inferiori a quelli di mercato, circa 1700 euro/mq». «Facciamo questo lavoro da più di 40 anni - ha aggiunto Massimo Rizzo, presidente della «Di Vittorio» -, siamo nati dal basso, dalla spinta delle persone che volevano trovare una casa sostenibile per prezzo ma anche per qualità della vita. In futuro, a fianco a questi, vorremmo realizzare altrettanti alloggi».

«Coniugare mercato e sociale, redditività e offerta contenuta è la nuova, e non semplice, sfida delle Fondazioni bancarie che hanno aderito al fondo» ha detto il presidente della Fondazione Crc, Ezio Falco. L'edificio, realizzato dalla ditta Barberis Aldo ha tutti i più moderni comfort dagli isolamenti acustici alla predisposizione per i climatizzatori, dagli impianti fotovoltaici al teleriscaldamento contabilizzato individualmente. Venerdì prossimo il cantiere sarà aperto per la prima volta alle visite.